

COMUNE DI AMATRICE
(Provincia di Rieti)



Reg. n° 1793 del 21/11/2019

Prot. gen. n° 15661 del 21/11/2019

Ordinanza n. 224 del 21/11/2019

OGGETTO: Demolizione accorta e rimozione macerie del fabbricato pericolante sito in Amatrice, frazione Cornelle di Sotto, distinto al Foglio 123 particella 66

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che i terremoti del 24 agosto 2016, del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione della "Zona Rossa";

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

ATTESO che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente e alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

DATO ATTO CHE il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;
- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti ed altre strutture e infrastrutture;
- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES;

DATO ATTO CHE il fabbricato sito nella Frazione di Cornelle di Sotto, identificato al NCEU al Foglio 123 particella n. 66 è stato gravemente danneggiato dal sisma del 24.08.2016, del 30.10.2016 e del 18.01.2017;

APPURATO che gli immobili in argomento risultano intestati catastalmente ai sig.ri: De Santis Maria (part.66 sub.1-3), Granati Gianluca (part.66 sub.1-3), Parisse Paolo (part.66 sub.1-3), Parisse Celestino (part.66 sub.2-3), Parisse Lucia (part.66 sub.2-3), Parisse Mario (part.66 sub.2-3);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico de quo, nonché uno stanziamento preliminare di euro 50.000.000,00 per l'avvio immediato di attuazione dei primi interventi;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00178 del 25 agosto 2016 con cui è stato dichiarato lo "stato di calamità naturale" ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli e Amatrice a seguito dell'evento sismico;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile (OCDPC) n. 388 del 26 agosto 2016 concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016", ed in particolare:

- l'articolo 1 che individua nei Presidenti delle Regioni colpite i soggetti attuatori per gli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale;
- il comma 2 art.1 che dispone che i soggetti competenti "assicurano la realizzazione: b) delle attività da porre in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi; c) degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose";
- l'articolo 4 con cui è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle Regioni interessate per gli interventi previsti nella medesima ordinanza;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 388/2016 è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale intestata al Soggetto delegato nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole presso la Banca d'Italia con il codice contabilità n. 6022;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2017 "Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottato con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese";

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 10 ottobre 2016 n. 399 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio della Regione Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016" ed in

particolare l'Art. 5 - Ulteriori disposizioni in materia di raccolta e trasporto del materiale derivante dal crollo totale o parziale degli edifici, che dispone "1. Al fine di provvedere alle attività di raccolta e trasporto dei materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e dei giorni seguenti e di assicurare l'allestimento e la gestione del deposito temporaneo dei suddetti materiali, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, dell'ordinanza n. 391 del 1° settembre 2016, le Regioni, individuate soggetti responsabili di cui al comma 7 del medesimo articolo 3, possono provvedere avvalendosi delle deroghe indicate all'articolo 5 dell'ordinanza n. 394 del 19 settembre 2016";

VISTO inoltre l'art. 7 della citata O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 che dispone "1. Alle misure disciplinate nella presente ordinanza strettamente derivanti dall'esigenza di far fronte alla situazione emergenziale, nel quadro di quanto previsto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, dell'ordinanza n. 388/2016, si provvede a valere sulle risorse finanziarie che sono rese disponibili per la gestione della situazione di emergenza di cui in premessa, attribuite con la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016";

VISTA la Determinazione della Direzione "Governo del Ciclo dei Rifiuti" della Regione Lazio n. G12689 del 28/10/2016 recante "Evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016 – Approvazione del Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione."

VISTA la Determinazione della Direzione "Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti" della Regione Lazio n. G07943 del 06/06/2017 di adozione dell'elaborato "Sisma 24 agosto 2016 – Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli";

VISTO il Decreto n. V00005 del 08/06/2017 del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post SISMA 2016 (D.L. 189/2016) recante "Approvazione dell'elaborato di cui alla Determinazione n. G07943 del 06/06/2017, denominato "Sisma 24 agosto 2016 - Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n.45", relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli ai sensi dell'art. 28, comma 2 del Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato dall'articolo 7, comma 2, lettera a) del Decreto Legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con Legge 7 aprile 2017, n. 45";

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 previste dall'art. 5 comma 1 dell'OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

TENUTO CONTO dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 8 del 9 febbraio 2017, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017", in cui all'art.1, comma 2-septies

è stabilito che *”La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata, di cui all'articolo 54, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto e' depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati”*;

DATO ATTO che qualora ricorressero i presupposti enunciati dalle predette norme, e cioè a dire, qualora i destinatari risultassero in numero rilevante, l'identificazione degli stessi presentasse evidenti difficoltà, e che il ricorso a modalità ordinarie apparisse incompatibile con l'urgenza di procedere, si procederà, secondo il disposto dell'art.1, comma 2-septies dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento al proprietario dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria le vite umane in pericolo;

VISTA l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *“primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*;

VISTA l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*;

VISTA l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*, ed in particolare:

- L'art. 5, in rubrica *“Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili”*
- L'art. 6, in rubrica *“Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali”*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante *“attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori”*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante *“diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali”*;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: *“Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti”*;

RISCONTRATO gli edifici sono oggetto di prescrizioni MIBAC così come riportato nel GTS amministrativo: scheda n. 1 del 26.09.2018 (Prot. Comune Amatrice n. 13566 del 28.09.2018);

VISTA la scheda di valutazione n. 1 del GTS amministrativo del 28/09/2018 che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per i manufatti in oggetto: *“Fg. 123 P.lla 66 - Edifici da trattare come “B”: smontaggio controllato con selezione, catalogazione e collocazione in appositi depositi”*;

RICHIAMATE le modalità operative per la gestione delle macerie di tipo “B” – con basso grado di tutela, indicate nella nota trasmessa dal Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo – Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio acquisita dal Comune di Amatrice con Prot. n. 10977 del 13.08.2019 ad oggetto: *“Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l’affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo “A” nei 15 Comuni del Lazio nell’area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell’articolo 5 dell’ O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 e procedure di gestione delle macerie di tipo “B”. Gestione macerie di tipo “B” – con basso grado di tutela. Modalità operative”*;

VISTA la nota trasmessa dal Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo – Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio e acquisita dal Comune di Amatrice con Prot. n. 10294 del 29.07.2019 ad oggetto: *“Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l’affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo “A” nei 15 Comuni del Lazio nell’area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell’articolo 5 dell’ O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 e procedure di gestione delle macerie di tipo “B”. Gestione macerie di tipo “B” – con basso/medio grado di pregio. Aggiornamento”*;

VISTA la nota trasmessa dal Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo – Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio e acquisita dal Comune di Amatrice con Prot. n. 12554 del 24.09.2019 ad oggetto: *“Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l’affidamento del servizio di rimozione, selezione, catalogazione, trasporto e stoccaggio in deposito temporaneo delle macerie di tipo “A” nei 15 Comuni del Lazio nell’area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell’articolo 5 dell’ O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399 e procedure di gestione delle macerie di tipo “B”. Gestione macerie di tipo “B” – con basso grado di tutela. Aggiornamento prescrizioni frazioni di Amatrice, priorità da 2 a 6””*;

DATO ATTO che l’intervento di demolizione oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

VISTO l’ex-art. 28 del D.L. 17.10.2016 n. 189 e relativa conversione in legge, il quale al comma 6 recita: *Limitatamente ai materiali di cui al comma 4 insistenti nelle aree urbane su suolo privato, l’attività di raccolta e di trasporto viene effettuata con il consenso del soggetto avente titolo alla concessione dei finanziamenti agevolati per la ricostruzione privata come disciplinato dall’articolo 6. A tal fine, il Comune provvede a notificare, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia di notifica dei provvedimenti amministrativi ovvero secondo quelle stabilite dall’articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, apposita comunicazione, contenente l’indicazione del giorno e della data nella quale si provvederà alla rimozione dei materiali. Decorsi quindici giorni dalla data di notificazione dell’avviso previsto dal sesto periodo, il Comune autorizza, salvo che l’interessato abbia espresso motivato diniego, la raccolta ed il trasporto dei materiali).*.....

VISTO l’articolo 50, comma 5 e l’articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

VISTO l’articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

ATTESO che l’urgenza è tale da non consentire l’indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

DATO ATTO CHE il Soggetto Attuatore per la demolizione e rimozione delle macerie è individuato nella Regione Lazio, Direzione Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti;

VISTA la determinazione della Direzione “Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti” della Regione Lazio n. G09526 del 10/07/2017 , con la quale si è provveduto alla nomina dell’Ing. Flaminia Tosini quale Responsabile Unico del Procedimento, ex art.31 del D.lgs. 50/2016, per la procedura di appalto relativa alla procedura aperta per l’affidamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero smaltimento delle macerie nei comuni di Accumoli e Amatrice interessati dal sisma del 24 Agosto 2016 ed eventi successivi;

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui s’intende integralmente riportata;

la demolizione accorta e la rimozione delle macerie del fabbricato, sito nella Frazione Cornelle di Sotto, identificato al NCEU al Foglio 123 particella 66 intestato catastalmente ai sig.ri: De Santis Maria (part.66 sub.1-3), Granati Gianluca (part.66 sub.1-3), Parisse Paolo (part.66 sub.1-3), Parisse Celestino (part.66 sub.2-3), Parisse Lucia (part.66 sub.2-3), Parisse Mario (part.66 sub.2-3), in accordo alle modalità di intervento sulle macerie di tipo B indicate nelle note trasmesse dalla SABAP e acquisite dal Prot. del Comune di Amatrice con Prot. n. 10294 del 29.07.2019, Prot. n. 10977 del 13.08.2019 e Prot. n. 12554 del 24.09.2019; al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità;

che il detto intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, Direzione POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI, individuato quale Soggetto Attuatore delle demolizioni accorte dei fabbricati pericolanti e relativa rimozione delle macerie, secondo le modalità operative per la gestione delle macerie di tipo “B” – con basso grado di tutela, indicate nelle note del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo – Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio acquisite dal Comune di Amatrice con Prot. n. 10977 del 13.08.2019 e Prot. n. 10294 del 29.07.2019 in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 09.04.2008 n.81 e ss.mm.ii.

DISPONE

che il recupero dei beni ed effetti personali qualora non avvenuto prima della demolizione avverrà durante le operazioni di recupero delle macerie;

che la partecipazione della popolazione alle attività sarà prevista consentendo lo stazionamento della popolazione avente diritto in aree ragionevolmente sicure da cui sarà possibile la visione dello svolgimento dell’intervento di recupero e rimozione delle macerie;

che nelle operazioni di “de-compattazione” e “pettinatura” delle macerie i beni e gli effetti personali (di qualsiasi tipo) che dovessero essere visibili verranno recuperati dal personale operatore il quale avrà cura di annotare il luogo di rinvenimento (p.es. annotando il numero civico, l’edificio in corrispondenza del quale è avvenuto il rinvenimento e comunque qualsiasi informazione che consentirà al Comune o ai Carabinieri di associare il bene ritrovato al proprietario);

che nel caso di beni ed effetti personali non di valore gli stessi devono essere consegnati al Comune;

che nel caso di beni ed effetti personali di valore il loro recupero deve avvenire alla presenza di personale dei Carabinieri , i quali prenderanno in custodia gli stessi, e redigeranno gli atti necessari;

che il detto intervento venga eseguito da parte della Regione Lazio senza oneri a carico dei proprietari;

che nelle operazioni di gestione delle macerie si osservi quanto indicato nella nota prot. n° 5386 del 10.05.2018, assunta al protocollo comunale in data 11.05.2018 al n° 6796, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ad oggetto: “*Accumoli, Amatrice (RI). Attività di rimozione macerie dal sedime dei fabbricati siti nei nuclei storici dei capoluoghi e delle frazioni e della*

generalità degli immobili di valenza culturale (macerie “A” e “B”). Criticità operative e raccomandazioni.”.

che copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
- al COI;
- alla Struttura di Missione “Sisma Centro Italia”;
- ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;
- ai Carabinieri;
- alla Provincia di Rieti;
- alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti;

ciascuno per le proprie competenze.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l’azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell’art. 650 del C.P.

Contro la presente è ammissibile:

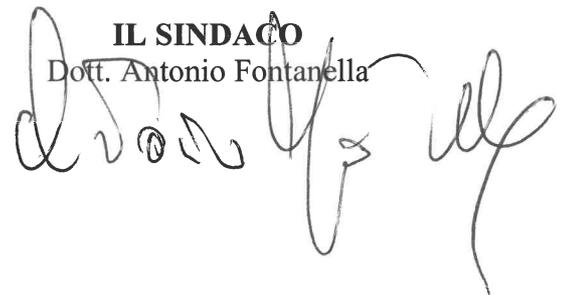
- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE

la notifica della presente ordinanza per pubblici proclami ai sensi dell’art.1, comma 2-septies, di cui all’allegato della Legge 7 aprile 2017, n. 45, integralmente sopra riportato.

IL SINDACO

Dott. Antonio Fontanella



Allegato C

SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. *Incarico n.* del *Scheda n° 01* del 26/09/2018
(Parte 1)

ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA (Allegata alla presente)

<input type="checkbox"/> Richiesta del Cittadino	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione I	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.);
<input type="checkbox"/> Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) convocazione COI	
Identificativo (es. Num. Richiesta)		Data emissione

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA RIETI	COMUNE AMATRICE
LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona) MOLETANO, ROCCAPASSA, CORNELLE DI SOTTO, PINACO ARAFRANCA	
INDIRIZZO	
DATI CATASTALI Foglio VARI Mappa VARI	ID Aggregato (Civile) VARI

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE DESTINAZIONE D'USO VARI	COORDINATE (MAP DATUM WGS 84) LATITUDINE LONGITUDINE
---	--

PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	ESPRIMIBILE CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS <input type="checkbox"/> P1 (interventi minori) <input checked="" type="checkbox"/> P2 (interventi di media importanza) <input type="checkbox"/> P3 (interventi rilevanti)	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni <input type="checkbox"/> Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario <input type="checkbox"/> Edificio con vincolo BB.AA.
	Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> Occorre Gruppo Allargato

Note⁽²⁾:

STIMA URGENZA TECNICA 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/>	TIPO SQUADRA VV.F <input type="checkbox"/> ORDINARIA <input type="checkbox"/> NIS	STIMA DURATA INTERVENTO (giorni)
--	--	----------------------------------

MEMBRI COMMISSIONE

Vigili del Fuoco	Cognome		firma
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.	CRESCENZI	SERGIO	
Tecnico Comunale	SALVETTA	DANILO	
Unità di Crisi MIBAC	GALLITELLI	ILARIA	
Tecnico Strutturista	CUCINOTTA	MARIANGELA DANIELA	
Tecnico			
Tecnico	Comune di Amatrice Partenza		
Tecnico	Prot. N. 0013566 del 28-09-2018		
Tecnico	Ufficio UFFICIO TECNICO - LAVORI PUBBLICI		
Tecnico	Categoria 10 Classe 1 Fascicolo 1		

(1) In tal caso andrà compilata
(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza sia finalizzato alla tutela della funzionalità del sistema, nelle valutazioni ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE".



Il presente documento è redatto in formato elettronico e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o di soccorso, e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE".

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI
 (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **01** del **26/09/2018**

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.

La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

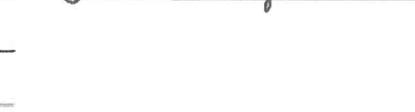
Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte 1" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:
Iniziato il 26/09/2018 ore 15.30	CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: <input checked="" type="checkbox"/> S (Smontaggio controllato) <input type="checkbox"/> D1 (Demolizione Parziale) <input type="checkbox"/> D2 (Demolizione Totale)	<input type="checkbox"/> Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾
Finito il 26/09/2018 ore 17/00		
<input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	Intervento Eseguibile dai VV.F <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <i>(parere Vigili del Fuoco)</i>	<input type="checkbox"/> Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾
<input type="checkbox"/> Parere SFAVOREVOLE alla demolizione	Note: VEDI RELAZIONE ALLEGATA	
Allegati al presente documento Num. All. <input type="checkbox"/> Scheda Aedes <input type="checkbox"/> Report Fotografico <input checked="" type="checkbox"/> Altro: Relazione Tecnica		

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	CRESCENZI	SERGIO	
Tecnico Comunale	SALVETTA	DANNO	
Tecnico MIBAC	GALLITELLI	MARIA	
Tecnico Strutturista	CUCINOTTA	MARIANGELA DANIELA	
Tecnico			

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.
 (3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

RELAZIONE TECNICA

ALLEGATA ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL GTS DEL 26.09.2018

Con nota mail del 13.09.2018 il Coordinatore COI ha convocato questo GTS al fine di ratificare le prescrizioni aggiuntive della soprintendenza e verbalizzare la nuova situazione emersa con la trasformazione di macerie da tipo A a tipo B con riguardo alle frazioni di seguito elencate.

Con la medesima nota il Coordinatore COI ritiene che il GTS, così convocato, possa riunirsi in forma amministrativa per verbalizzare puntualmente le prescrizioni date, specificando la tipologia del nuovo intervento, sia di messa in sicurezza o smontaggio controllato.

Quanto dettato dalle prescrizioni del MIBAC frutto dell'emanazione delle "Linee operative per la tutela dell'edificato e del tessuto storico-urbanistico delle frazioni" sottoscritte in data 13.08.2018 tra il predetto MIBAC, la Regione Lazio, ed i Comuni di Amatrice ed Accumoli, alle quali si rimanda e ci si riferisce per qualsiasi aspetto inerente la materia specifica e che indirizza questo GTS per l'esatta individuazione della tipologia di intervento da porre in essere per la messa in sicurezza delle infrastrutture.

Corre l'obbligo evidenziare che per i fabbricati ivi trattati il GTS ha già proposto gli interventi di messa in sicurezza nello scrupoloso rispetto delle procedure emanate dalla DICOMAC.

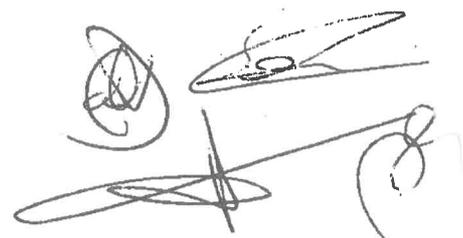
01 - MOLETANO

Con nota assunta al protocollo comunale in data 21.09.2018 al n° 13148 il MIBAC ha trasmesso l'integrazione al GTS del 04.09.2018 con le indicazioni operative per la frazione di Moletano, prescrivendo i seguenti interventi per i fabbricati individuati con le particelle di fianco riportate:

FOGLIO	PARTICELLE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO PRESCRITTO DAL MIBAC
72	428, 429	Edifici da trattare come "B": smontaggio controllato e selezione, catalogazione e collocazione in appositi depositi

Questo GTS viste le prescrizioni dettate dal MIBAC, analizzati gli interventi proposti e verificato lo stato del danno dei singoli fabbricati CONFERMA, sostanzialmente, l'intervento prescritto dallo stesso MIBAC, come meglio specificato nella tabella che segue:

FOGLIO	PARTICELLE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO PRESCRITTO DAL MIBAC
72	428, 429	Edifici da trattare come "B": smontaggio controllato e selezione, catalogazione e collocazione in appositi depositi



02 – ROCCAPASSA

Con nota assunta al protocollo comunale in data 04.09.2018 al n° 12362 il MIBAC ha trasmesso il verbale di sopralluogo con le indicazioni operative per la frazione di Roccapassa, prescrivendo i seguenti interventi per i fabbricati individuati con le particelle di fianco riportate:

FOGLIO	PARTICELLE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO PRESCRITTO DAL MIBAC
120	13, 54	Edifici da trattare come "B": smontaggio controllato con selezione, catalogazione e collocazione in appositi depositi
120	65	Edifici da trattare come "B": Messa in sicurezza

Questo GTS viste le prescrizioni dettate dal MIBAC, analizzati gli interventi proposti e verificato lo stato del danno dei singoli fabbricati CONFERMA, sostanzialmente, gli interventi prescritti dallo stesso MIBAC, come meglio specificato nella tabella che segue:

FOGLIO	PARTICELLE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO PRESCRITTO DAL MIBAC
120	13, 54	Edifici da trattare come "B": smontaggio controllato con selezione, catalogazione e collocazione in appositi depositi
120	65	Edifici da trattare come "B": Messa in sicurezza

03 – CORNELLE DI SOTTO

Con nota assunta al protocollo comunale in data 04.09.2018 al n° 12361 il MIBAC ha trasmesso il verbale di sopralluogo con le indicazioni operative per la frazione di Cornelle di Sotto, prescrivendo i seguenti interventi per i fabbricati individuati con le particelle di fianco riportate:

FOGLIO	PARTICELLE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO PRESCRITTO DAL MIBAC
123	57, 66	Edifici da trattare come "B": smontaggio controllato con selezione, catalogazione e collocazione in appositi depositi
123	6, 15, 16, 39	Edifici da trattare come "C": maggiore attenzione nella definizione degli spiccati e nella salvaguardia dei beni identitari

Questo GTS viste le prescrizioni dettate dal MIBAC, analizzati gli interventi proposti e verificato lo stato del danno dei singoli fabbricati CONFERMA, sostanzialmente, gli interventi prescritti dallo stesso MIBAC, come meglio specificato nella tabella che segue:

FOGLIO	PARTICELLE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO PRESCRITTO DAL MIBAC
123	57, 66	Edifici da trattare come "B": smontaggio controllato con selezione, catalogazione e collocazione in appositi depositi
123	6, 15, 16, 39	Edifici da trattare come "C": maggiore attenzione nella

		definizione degli spiccati e nella salvaguardia dei beni identitari
--	--	---

34 - PINACO ARAFRANCA

Con nota assunta al protocollo comunale in data 04.09.2018 al n° 12360 il MIBAC ha trasmesso il verbale di sopralluogo con le indicazioni operative per la frazione di Pinaco Arafranca, prescrivendo i seguenti interventi per i fabbricati individuati con le particelle di fianco riportate:

FOGLIO	PARTICELLE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO PRESCRITTO DAL MIBAC
129	302	Edificio da trattare come "B": smontaggio controllato con selezione, catalogazione e collocazione in appositi depositi

Questo GTS viste le prescrizioni dettate dal MIBAC, analizzati gli interventi proposti e verificato lo stato del danno dei singoli fabbricati CONFERMA, sostanzialmente, l'intervento prescritto dallo stesso MIBAC, come meglio specificato nella tabella che segue:

FOGLIO	PARTICELLE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO PRESCRITTO DAL MIBAC
129	302	Edificio da trattare come "B": smontaggio controllato con selezione, catalogazione e collocazione in appositi depositi

AVVERTENZE GENERALI E PRESCRIZIONI

Si prescrive inoltre il rispetto pedissequo di quanto indicato:

A) nella nota prot. n° 5386 del 10.05.2018, assunta al protocollo comunale in data 11.05.2018 al n° 6796, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali del Turismo ad oggetto: "Accumoli, Amatrice (RI). Attività di rimozione macerie dal sedime dei fabbricati siti nei nuclei storici dei capoluoghi e delle frazioni e della generalità degli immobili di valenza culturale (macerie "A" e "B"). Criticità operative e raccomandazioni."

B) "Linee operative per la tutela dell'edificato e del tessuto storico-urbanistico delle frazioni" sottoscritte in data 13.08.2018 tra il predetto MIBAC, la Regione Lazio, ed i Comuni di Amatrice ed Accumoli;

C) Piano della Gestione delle macerie della Regione Lazio;

Si ribadisce inoltre che per assicurare la conservazione della memoria del tracciato urbano preesistente, si dovranno mantenere gli spiccati murari di tutti gli edifici evitando demolizioni a raso come da nota prot. 5386 del 10.05.2018 del MIBACT.

Per ciò che attiene la valutazione dell'altezza dello spiccato murario dei fabbricati classificati di tipo "B", che dovrà essere mantenuto, la stessa dovrà essere effettuata all'atto dell'intervento di messa in sicurezza, previa intese con i funzionari del MIBAC.

Handwritten signature and stamp, likely indicating approval or completion of the document.



Comune: AMATRICE
 Foglio: 123
 Scala originale: 1:2000
 Dimensione cornice: 534,000 x 378,000 metri
 12-Nov-2019 16:9:11
 Prot. n. T256767/2019

N=37700

E=15300

1 Particella: 66

